CISL Federazione Università
REGIONE SICILIA

CISL Federazione Università
UNIPA POLICLINICO

Lettera prot. 027/26/IGM

Palermo 12 novembre 2026

Alla Direttrice Generale dell'AOUP "Paolo Giaccone"
Al Direttore Amministrativo dell'AOUP "Paolo Giaccone"
Alla Direttrice Sanitaria dell'AOUP "Paolo Giaccone"
e per conoscenza
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo
Alla Delegata del Rettore per le Relazioni Sindacali

Oggetto: recupero somme erogate – indennità di amministrazione

La scrivente Organizzazione Sindacale CISL Università si fa carico della problematica di cui in oggetto, a tutela di tutti i lavoratori dipendenti coinvolti, operatori sanitari e funzionari assunti con contratto a tempo determinato nel corso dell'anno 2025 presso codesta Azienda Ospedaliero-Universitaria. Preso atto delle note formali inviate dalla U.O.C. Risorse Umane aventi ad oggetto l'avvio del procedimento per il recupero di somme percepite, in relazione all'indennità di amministrazione per l'anno 2025, questa Organizzazione Sindacale formula formale contestazione e diffida collettiva avverso le procedure intraprese per le ragioni di seguito esposte.

Codesta Amministrazione motiva la **richiesta di recupero** sostenendo che, a far data dal 1° agosto 2025, in forza dell'articolo 6 del Decreto-Legge 24 giugno 2025 n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge n. 109/2025, il personale di nuova assunzione transiti direttamente ed esclusivamente nel CCNL Sanità, con conseguente inapplicabilità degli istituti economici previsti dal Comparto Istruzione e Ricerca, tra cui l'indennità di amministrazione. La CISL Università evidenzia come tale impostazione non appaia condivisibile sotto il profilo giuridico, in quanto l'articolo 6, comma 1 del Decreto-Legge n. 90/2025 subordina l'inquadramento nel Comparto Sanità al contestuale rispetto di condizioni tassative: che l'assunzione avvenga **sulla base dei piani dei fabbisogni** determinati nel rispetto della normativa vigente in materia di spesa di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, e che le prestazioni siano destinate ad attività **esclusivamente assistenziali** e di supporto alle stesse. Nei contratti individuali di lavoro sottoscritti dall'agosto 2025, codesta Azienda richiama unicamente generiche ed urgenti esigenze di carattere organizzativo, **omettendo il riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale approvato dal Servizio Sanitario Nazionale e non prevede una clausola formale di esclusività assistenziale**. Ne consegue che codesta Azienda non può applicare le conseguenze economiche derivanti dal Decreto-Legge n. 90/2025 privando i lavoratori dell'indennità spettante al ruolo universitario, in assenza del preventivo perfezionamento dei presupposti formali ed attuativi prescritti dalla medesima norma.

Anche nell'ipotesi in cui l'erogazione sia derivata da un differente orientamento interpretativo o da un mero errore di attribuzione, la somma è stata corrisposta dall'Azienda ed incassata dai lavoratori in assoluta buona fede, quale retribuzione di prestazioni lavorative regolarmente ed utilmente rese. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato tutela il legittimo affidamento ingenerato nei dipendenti dalla regolare emissione dei cedolini stipendiali da parte della Pubblica Amministrazione, precludendo l'attivazione di trattenute dirette in busta paga in simili fattispecie. Eventuali perplessità o disallineamenti di carattere gestionale nell'inquadramento del personale non possono pertanto tradursi in una penalizzazione economica a carico dei lavoratori.

Alla luce di quanto sopra esposto, la CISL Università diffida codesta Azienda dal procedere ad ogni e qualsiasi trattenuta diretta sullo stipendio di tutto il personale dipendente coinvolto a titolo di recupero dell'importo o di altre somme analoghe, e chiede l'immediata archiviazione di tutti i procedimenti amministrativi avviati ai sensi della Legge 241/1990 nei confronti dei lavoratori destinatari delle citate note per difetto dei presupposti giuridici dell'indebito contestato. La scrivente Organizzazione Sindacale richiede altresì un incontro urgente di confronto per verificare la corretta applicazione dell'articolo 6 del Decreto-Legge n. 90/2025 e definire una gestione condivisa delle relative posizioni contrattuali e stipendiali per tutto il personale interessato delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, con riserva, in difetto di riscontro positivo entro e non oltre dieci giorni dalla ricezione della presente, di attivare le idonee tutele nelle sedi competenti a garanzia dei diritti di tutti i lavoratori rappresentati.

IL SEGRETARIO REGIONALE
G. Maurizio Ippolito

LA SEGRETARIA AZIENDALE
Serafina Prestia